

Le cene furfanti #magnamagna

Siamo passati dalle cene eleganti di Berlusconi alle cene furfanti di Renzi. Indovina chi viene a cena per finanziare il pd? Non si sa. Si aspetta ancora l'elenco dei partecipanti alla cena elettorale come promesso da Renzi. Mille euro a botta come neppure una escort di alto bordo, 10.000 per un tavolino. L'unico ad aver fatto outing è Buzzi di mafiacapitale. Lo avrà fatto per solidarietà con Marino? Per simpatia politica? Per un moto di affetto nei confronti di Poletti? Nell'intervista con Enrico Mentana a «Bersaglio Mobile» di mercoledì 3 dicembre Renzi aveva affermato che esiste un elenco dei partecipanti alla cena dell'Eur, ma di non aver idea sull'eventuale presenza di Buzzi. Se esiste questo elenco perché allora Renzi non lo pubblica? Oltre a Buzzi chi c'era a finanziare le casse ormai vuote del pd in asfissia di iscritti (e quindi di tessere a pagamento) e di finanziamenti elettorali?

il vice di Buzzi, Claudio Bolla, ha rivelato su La7 a Piazzapulita. «Eravamo in cinque, tra i quali Buzzi. Abbiamo pagato mille euro a testa. L'unico dubbio che mi è rimasto è che forse il tavolo costava diecimila. A Buzzi Renzi piaceva, perché è decisionista”.

Le cene furfanti sono meglio o peggio delle cene eleganti? Nelle prime sono i criminali a pagare per fottare i cittadini, nelle seconde almeno si fottono in privato. Il bunga bunga va rivalutato, sempre meglio del magna magna. L'elenco dei partecipanti potrebbe forse eguagliare quello della P2 di Castiglione Fibocchi dell'indimenticabile Gelli di cui Renzi è il degno erede nonché attuatore del Piano di Rinascita Democratica. Renzi, non faccia il timido, non sia ritroso, cacci l'elenco. Finanziari, corrotti e corruttori, piddini e tangentisti, mafiosi e massoni, è tutto un magna magna? Fino a quando l'elenco non sarà pubblicato ogni sospetto è lecito. Come disse Totò: *“A proposito di politica non si potrebbe mangiare qualche coserellina!”*

